Anno XXXVIII — Martedì 24 Marzo 1885 — N. 69

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

A CAMERA CHIUSA

L'Opposizione, battuta ogni giorno nella interminabile discussione delle Convenzioni ferroviarie, cantò vittoria il giorno della votazione perchè furono approvate con soli 23 voti di maggioranza. L'Opposizione allora deliberò di impedire *con ogni mezzo* che le Convenzioni divenissero legge dello Stato. Non ha detto quali mezzi fosse disposta ad impiegare, ma il mezzo che si presentava prima di tutti era quello di una crisi ministeriale, ottenuto con un voto politico contro il Ministero.

L'Opposizione ostentava una fiducia che non era giustificata. I ventitrè voti di maggioranza in favore delle Convenzioni rivelavano le scissure della maggioranza stessa sulla questione ferroviaria, ma le ripetute votazioni precedenti attestavano che il Ministero disponeva alla Camera di un esercito più numeroso.

L'Opposizione lo ha subito provato, perchè questa sessione è sinora quella in cui si votarono meno leggi, ma si diedero più voti di fiducia che in qualunque sessione precedente.

Da ultimo, prima di prendere vacanza, la Camera per appello nominale diede due volte un voto politico, il primo sulla questione agraria, il secondo sul rinvio delle interpellanze sull'agitazione universitaria.

La questione agraria è finita, come si prevedeva che dovesse finire, cioè con una promessa. Una sola seduta avrebbe bastato perchè un deputato autorevole formulasse i desiderii e i bisogni delle classi agricole, e il Ministero rispondesse promettendo ciò che il bilancio gli consentiva di promettere. Invece per arrivare ad una promessa, parecchie decine di deputati hanno parlato ai banchi della Camera prima nelle sedute antimeridiane, e poi nelle sedute pomeridiane. Si perde molto tempo alla Camera, di questo tutti i partiti sono convinti, eccetto i deputati che vogliono parlare e per quelle ore che essi parlano. Dopo sono i primi a convenire che gli altri parlano troppo, e sopratutto non hanno autorità per tenere così lungamente la tribuna.

Comunque sia, la Camera ha manifestato fiducia nelle promesse del Ministero, con una maggioranza di 102 voti, sebbene l'ordine del giorno presentato da Cairoli avesse posta nettamente la questione di fiducia.

Poi la Camera con 216 voti contro 121 ha approvato il rinvio a tempo indeterminato delle interpellanze sull'agitazione universitaria. La maggioranza pel Governo è stata di 95 voti.

I 23 voti delle Convenzioni ferroviarie sono aumentati, appena la maggioranza fu liberata dal peso delle Convenzioni; e le speranze dell'Opposizione di far cadere il Ministero subito, prima ancora che il Senato approvasse le Convenzioni, apparvero nel fatto infondate.

LA LIBERTÀ COME IN FRANCIA

Le questioni che si agitano in Italia colla Monarchia, sono le stesse che si agitano in Francia colla Repubblica. Ecco ciò che scrive il *Temps*:

« Il primo dovere di un Governo qualsiasi, e il primo interesse del Governo repubblicano è quello di assicurare ad ogni costo l'ordine nelle vie; e la libertà lasciata alla stampa ed alla parola ha precisamente lo scopo di trasportare le manifestazioni o i conflitti delle opinioni dalla via pubblica che appartiene a tutto il mondo, nei giornali, o nel luogo di radunanza, che non s'impone a nessuno. Uno Stato ben sistemato politicamente (*bien policè* come si diceva in passato) può e deve sopportare attruppamenti e grida inspirate dallo spirito di ribellione, od anche dal gusto del tumulto e dello schiamazzo? Deve esso permettere che alcune insegne destinate a radunate genti male intenzionate siano impunemente menate in giro per le vie delle città, sconvolgendone il lavoro e la quiete? No, certamente no, e intorno al principio vanno d'accordo tutti gli uomini sensati: essi differiscono soltanto sui mezzi: devesi prevenire o reprimere, e nell'uno o nell'altro caso come definire con precisione i caratteri della contravvenzione, o del delitto? »

E accennato poi alla legge francese che vieta gli emblemi contro la Repubblica, e che il *Temps* crede insufficiente; questo osserva:

« E chiaro, per esempio, che una bandiera rossa in una processione cattolica, e una bandiera bianca in un corteo anarchico apparirebbero dei pari innocenti. Nessun emblema ha dunque carattere sedizioso in sè stesso: esso ha quello che l'intenzione di coloro che lo portano e la notorietà pubblica gli danno a un certo momento.

Il *Temps* è giornale repubblicano, fedele alle opinioni di Gambetta una volta, di Ferry adesso. Esso combatte la teoria giacobina, che la strada pubblica appartenga a tutti i dimostranti che l'occupano, in nome d'un progresso più o meno bugiardo, per vietarne la occupazione a tutti gli altri. Ciò che scrive il *Temps*, pel Governo della Repubblica francese, si può chiedere e si chiede pel Governo monarchico in Italia.

Hic manebimus optime

Avant'ieri a Roma davanti la maestà del Re, circondata da tutti i rappresentanti della nazione, in mezzo alla pompa più severa e solenne, fu posta la prima pietra del monumento, che la riconoscenza del popolo ha decretato alla memoria di Vittorio Emanuele.

Già, ogni nostra città si prepara a sciogliere il proprio voto di gratitudine al Re grande; ma in Roma, in Roma soltanto sull'eccelsa vetta del Campidoglio il simulacro dell'Eroe di Palestro e san Martino, dirà con eloquenza impareggiabile tutta la storia della nostra rivoluzione.

Il monumento a Vittorio Emanuele II. è l'espressione di tutto l'affetto, di tutta la devozione che da noi si serba e si serberà perennemente verso questa casa gloriosa di principi cittadini e soldati; è l'affermazione alta e sicura della nostra vita moderna in faccia all'Europa civile; è la consacrazione del diritto italiano contro la pervicace ostinatezza del fanatismo ultramontano e papalino.

Vittorio Emanuele fu la sintesi più viva e vera del genio italiano; il messia che tanti illustri e sventurati invocarono; il fondatore dell'Italia: il distruttore della teocrazia medioevale. Gli è perciò, che noi ricordiamo con ispeciale compiacenza la funzione, che ieri si compì; Essa fu l'attestazione netta e recisa della nostra permanenza in Roma, dove siamo e resteremo.

Davanti all'effigie marmorea di Vittorio Emanuele torreggiante su Roma antica e moderna, gl'italiani sosterranno commossi e orgogliosi, ripetendo le trionfali parole:

Hic manebimus optime!

UN GRIDO D'ALLARME

È il *Times* che getta una voce d'allarme che non pare del tutto ingiustificato, perchè narra fatti gravissimi, che possono precipitare a rovina tutta una intera regione.

« Come si può contemplare senza un gravissimo timore - scrive l'organo della City - i numerosi arrivi di feriti dal Tonkino? L'ultimo trasporto sbarcò in Francia 462 malati o feriti, e nella traversata si fu costretti a gettare 42 cadaveri in mare. E questo fu affermato da una persona che si trovava a bordo. »

Lo stesso corrispondente del giornale inglese scrive che i malati dalla Cina, trasportati a Tolone, sono collocati negli spedali senza prima essere stati esaminati o isolati, e nulla si è fatto per migliorare l'igiene pubblica.

Tutti sanno che razza di malattia infierì fino a ieri al Tonkino — tifo e colera! — E questo spiega il gran numero dei morti e degli ammalati. Ora, se il racconto del giornale inglese è vero, che cosa si aspetta dai nostri vicini? Che i prossimi calori vengano a suscitare nuovi disastri, nuovi panichi, come quelli dell'anno scorso?

La questione è della più seria gravità, e merita che ci si richiami sopra l'attenzione della stampa.

LA CONTESSA MAGGIOLINI A MASSAUA

Ricordano certo i lettori come, in occasione della partenza dei nostri bersaglieri per l'Affrica, si parlò di una giovane signora che accompagnava in Africa il consorte signor luogotenente conte Maggiolini al quale era unita da pochissimo tempo.

In una lettera particolare che avemmo sott'occhio abbiamo trovato i seguenti particolari relativi alla detta signora:

« Al forte di Moncullo, distante circa quattro chilometri da qui (Massaua) furono distaccati ottanta uomini e quattro ufficiali. Fra questi ultimi è il luogotenente Maggiolini che, come sapete, la sua signora ha voluto seguire fin qui.

« Cotesta giovane e amabile signora è una inglese essendo figliuola di M. Pryce di Duffrin. Essa ha tutta l'energia degli anglo-sassoni mista a una grazia tutta italiana.

« Per lei e pel consorte fu destinata una delle sole due case che si trovino a Forte Moncullo.

« Come potete credere non assomiglia nè a un *cottage* inglese, nè a una palazzina italiana. Il *confortible* è più colà desiderato che ottenuto; tuttavia la contessa Maggiolini seppe disporla con buonissimo gusto.

« La contessa è poi di un aiuto prezioso pel consorte anche nei di lui rapporti militari. Il luogotenente, avendo avuto l'incarico di ufficiale dispensiere, la gentile consorte, con quella scienza dell'economia domestica che in Inghilterra non si sdegna insegnare alle signorine, lo aiuta nel disimpegno delle sue funzioni sorvegliando la cucina e gli acquisti.

« Un'altra delle occupazioni di lei e l'infermeria.. Ma fortunatamente per questo adesso non ha molto da fare... Lo spedale non ha inquilini.

« Inutile dirvi che la signora Maggiolini è rispettata da tutti. I soldati hanno per essa una gran defenza, ma insieme un grande e riverente affetto.

« Lontani dalla patria, in paesi nuovi e diversi, ogni donna ci ricorda la madre, la sorella e la fidanzata che lasciammo nel paese natio. I bersaglieri di Moncullo hanno un raggio di quel santo affetto per l'unica signora italiana (tale la considerano) che si trovi cola, che discorre loro in italiano, che è con essi affabile e buona, che sorveglia il lor cibo, che li curerà quando siano ammalati...

« Gli ufficiali trattano, si comprende, la consorte del loro ottimo collega coi più grandi riguardi... Insomma la signora Maggiolini è a Moncullo una vera provvidenza.

Defezioni pentarchiche

I deputati che abbandonarono la Pentarchia, pur rimanendo nell'opposizione, sono sette: Tecchio, Parenzo, Simooi, Carpeggiani, Gattelli, Solimbergo e Toaldi.

Si crede che il loro numero aumenterà per nuove adesioni.

Il motivo della defezione è stato il non aver la minoranza voluto o potuto nominare un *capo unico*.

L'agitazione universitaria

L'agitazione universitaria che sembrava un po' calmata subisce ora una certa recrudescenza. Anche a Palermo è stata ordinata l'occupazione militare dell'Università.

I 17,000 dentisti americani

Leggesi nel *Progresso italo-americano*:

Gli Stati Uniti contano un esercito di 17,000 dentisti, che usano ogni anno una tonnellata d'oro e quattro tonnellate di altri metalli. Si calcola che solo *uno* sopra *otto* americani ha i suoi denti perfetti, ed un terzo della popolazione usa o tanto o poco denti artificiali.

Si può quindi concluderne che in nessun paese come qui i *compra sorrisi* sono all'ordine del giorno in modo spaventoso!

IN ITALIA

ROMA 22 — I giornali, commentando la seduta di ieri alla Camera, constatano il trionfo del governo e lo sfacelo dell'opposizione. Grandi recriminazioni fra i pentarchi. Negli a-

depti è vivo il rammarico specie contro Crispi e Nicotera.

— Quasi tutti i deputati sono partiti.

— Si pubblicano telegrammi dall'Africa, secondo i quali le nostre truppe si avanzano verso Keren. La notizia non è ufficialmente confermata.

— L'inchiesta sui fatti di Torino sarà fatta, per ordine di Depretis, minuziosamente e scrupolosamente.

— Si dice che il procuratore del Re a Padova sarà traslocato.

— Nella prossima settimana il Re andrà a San Rossore.

— Oggi nella cappella dell'ambasciata germanica si è celebrata una funzione, ricorrendo l'88 anniversario dell'imperatore Guglielmo. Al palazzo dell'ambasciata sventolavano le bandiere tedesca e italiana.

— La *Tribuna* annunzia che l'on. Coppino ha proposto nel Consiglio dei ministri misure conciliative per ricondurre la calma nelle Università.

L'on. Coppino vorrebbe anticipare la chiusura normale delle Università per le vacanze pasquali, facendole in pari tempo sgombrare dalle truppe.

Sinora però il governo non ha preso alcuna decisione; l'occupazione militare fu ordinata in tutte le Università, e non sarà revocata che quando cesserà l'attuale agitazione fra gli studenti.

— Il Papa ha ordinato il Concistoro per il 27 corr.

Fra i nuovi Vescovi, sarà nominato quello di Taranto.

— Pel natalizio dell'Imperatore Guglielmo i nostri Sovrani inviarono oggi un effettuoso dispaccio di congratulazione a Berlino.

L'Ambasciata ed il Consolato germanico e le altre Case di sudditi tedeschi issarono la bandiera nazionale.

PARMA — L'altra sera in teatro la gente si pigiava per assistere alla rappresentazione di *Mietta*. Nella seconda loggia i posti venivano presi letteralmente d'assalto.

Due signorine incominciarono a disputarsi una sedia in prima fila.

— La sedia è mia!

— Lei sbaglia; tanto è vero che io ci sono a sedere.

— Ma io ci avevo messo la mano prima di lei.

— Io ci ho messo qualche cosa di più!

— Lei è una sfacciata!

— A me sfacciata?...

E qui punf?..paf! le due ragazze si distribuiscono con una prodigalità straordinaria una mezza dozzina di schiaffi con molto diletto degli spettatori, ai quali l'intervento bellicoso — compreso nel programma — servì di diversivo alla noia che precede sempre l'alzata del telone.

GENOVA 22 — Per l'infuriare dei marosi vennero, nella scorsa notte, sospesi i lavori di riparazione all'argine di Cornigliano. La mareggiata era tanto forte che, oltre avere rovinati i ripari, minacciava di portar via gli operai addetti alle riparazioni.

Il mare cattivo continua tuttora, così che il ripristino della linea ferroviaria sarà forzatamente protratto.

ANCONA — Questa mattina — scrive l'*Ordine* del 21 — alle ore quattro e cinque minuti, si sono sentite due scosse di terremoto ondulatorio nella direzione Nord-Ovest Sud-Est. La prima, abbastanza forte, ha avuto la durata di un secondo e mezzo; la seconda, più leggera, d'un mezzo secondo.

FIRENZE 22 — Sono partiti per Massaua venti soldati telegrafisti del terzo reggimento genio e quattro soldati panattieri della compagnia di sussistenza qui residente.

Il colonnello e vari ufficiali del reggimento si recarono alla stazione a salutarli. Fu un commiato affettuoso, commovente.

CREMONA 22 — Scrivono all'*Italia*: Un matrimonio doveva seguire a Cremona fra la contessina Soranzo e il principe Hercolani di Bologna.

Le nozze dovevano aver luogo di questi giorni e molte signore della nostra aristocrazia già s'erano date a prepararsi abbigliamenti costosissimi. Non parlo poi della casa Soranzo, che aveva proprio ogni cosa pronta e allestita con quello splendore che è abituale a questi buoni ricchi.

Ma la conclusione di tutto è questa: il principe Hercolani alla vigilia della cerimonia non è comparso, come doveva, e di matrimonio ora non se ne parla più.

E le cause? Corrono molte chiacchere, che io non seguirò, e che rifletterebbero divergenze d'interessi.

Io so però due cose: che i Soranzo, famiglia rispettabilissima, sono indignatissimi per l'avvenuto; e che il principe Hercolani ha perduto un tesoro di fanciulla, buona come son belli i suoi occhioni neri e grandi.

ALL'ESTERO

STATI UNITI — Il *Sun* di New York, parlando di tre scuole promosse dall'arcivescovo Corrigan pei fanciulli nostri connazionali, dice così:

« Vi sono presso chè ventimila italiani in New York, contro 12,233 del censimento 1880. Quasi tutti son poveri, ma frugali e industriosi. La loro ignoranza dell'inglese e del tedesco pesa assai sui loro bambini, che o maschi o femmine sono vivaci, buoni, intelligentissimi scolari. La polizia segna annualmente una meravigliosa scarsità di donne italiane arrestate. Gli uomini che non bevono cattiva birra sono assidui lavoratori e cittadini esemplari. »

INGHILTERRA — Grande entusiasmo a Londra per la vittoria riportata dal generale Graham contro le truppe di Osman Digma.

Dai particolari giunti ai giornali si prevede che le truppe inglesi riprenderanno quanto prima l'offensiva per non perdere il vantaggio morale della vittoria.

AUS. UNGH. — Il primate d'Ungheria convocò un concistoro per comunicargli il breve papale che permette il matrimonio ecclesiastico Barone Popper colla signorina Marchesa di Castrone.

Nacque in seno al concistoro una viva discussione; ma il primate pose termine alle controversie, esclamando: *Roma locuta est*.

Il deputato Ugron muoverà interpellanza su tale argomento al ministro dei culti nella Camera.

FRANCIA — Telegr. alla *Gazzetta del Popolo* da Parigi 22:

Ritiensi che in poche sedute la Camera dei deputati esaurirà la discussione del progetto di legge per l'introduzione dello Scrutinio di Lista nelle elezioni politiche. Una forte maggioranza è assicurata al progetto.

— Ieri sera si è riunita la Commissione Parlamentare incaricata di esaminare la domanda del Governo per un credito di L. 500,000 necessario per l'organizzazione della colonia francese di Obock nel Mar Rosso, in prossimità della colonia italiana di Assab.

Il deputato Lanessan diede lettura della relazione, la quale conchiude per la pronta approvazione della spesa.

Il relatore tratta la questione sotto l'aspetto strategico e commerciale; dimostra che un avvenire importante è riservato alla colonia di Obok; accenna ai sacrifizi che l'Italia fa per la colonia d'Assab.

Alcuni giornali, esaminando l'ultimo discorso pronunziato alla Camera italiana dal ministro Mancini, concludono che sinora nulla dimostra avere il Governo italiano ottenuto promesse formali dall'Inghilterra per la questione del Mediterraneo.

— Dispacci da Berlino alla *France* annunziano che la polizia tedesca ha proceduto all'arresto di molti anarchici, sospetti di volere tentare qualche colpo di mano a Berlino, in occasione delle feste in onore dell'Imperatore.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni prese per l'interesse della provincia e quale autorità tutoria dalla Deputazione provinciale nella seduta 16 *Marzo* 1885.

Chiede informazioni intorno alla solvibilità del sig. Garland Mylrea e gruppo da esso rappresentato propostisi assuntori ed esercenti delle ferrovie ferraresi, non che all'indole ed entità degli affari ai quali di preferenza sonosi sin qui dedicati.

Prende atto di un ordine del giorno della Società Democratica Comacchiese, riflettente la ferrovia Codigoro-Comacchio.

Approva il riparto del contingente di quadrupedi di requisizione per servizio eventuale dell'esercito nel 1886, fra i Comuni della Provincia, fatto da questo Ufficio di contabilità, e delibera di trasmetterlo alla Prefettura.

Assicura i signori Marchetti e Panzavolta iniziatori della costituzione di una società anonima per l'impianto di uno stabilimento industriale fornito delle macchine occorrenti alla lavorazione del legname, che presenterà al Consiglio provinciale con appoggio la loro domanda per acquisto di azioni.

Autorizza il sig. Sottoprefetto di Cento a sostenere la solita spesa per la levatura delle stuoie di quegli uffici, ed a fare le proviste richieste per gli uffici stessi.

Autorizza l'Ufficio tecnico a trasportare in luogo più adatto l'orinatojo che trovasi all'ingresso di mezzogiorno di questo Castello.

Determina di soddisfare le spese e competenze occorse per le cause di questa Provincia con il Consorzio di Riolo e Calcarata e con la Società delle tramvie.

Partecipa all'ufficio tecnico l'accettazione fatta dalla Congregazione Consorziale del II Circondario della riduzione accordatale se la quantità d'acqua derivata nel 1884, perchè venga calcolata a carico della Provincia, trattandosi di erogazione fatta a vantaggio generale.

Autorizza l'Ufficio tecnico a far dare esecuzione a mezzo di cottimo al riparo provvisorio proposto al Ponte Cabianca su la fossa Gattola.

Accorda ad un Cantoniere stradale il sussidio di L. 20 per porlo in grado di fare una cura ordinatagli dal medico.

Autorizza l'Ufficio tecnico a procedere le proposte catene di ferro pel ponte di chiatte in sostituzione dei canapi resi inservibili dall'uso.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Copparo per un concorso alle spese per le corse dei cavalli in Ferrara.

Approva il consuntivo 1883 dell'Ospedale civile di Cento amministrato da quella Congregazione di Carità, riservandosi di emettere le sue decisioni sopra la proposta radiazione di residui attivi, allorchè le verrà sottoposta apposita deliberazione, e giustificata la inattendibilità dei residui stessi.

Approva i conti consuntivi per gli esercizi 1882 e 1883 dell'Opera pia Galuppi di Pieve di Cento.

Approva il conto consuntivo 1883 delle Opere pie Monte di pietà, Legato Filippini, e Legato Malboni amministrate dalla Congregazione di Carità di Pieve di Cento.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Copparo per un'offerta a favore dei danneggiati dal terremoto in Ispagna.

Dichiara incompetente a conoscere del ricorso di Luigi e Simone Gabrielli contro l'applicazione della tassa sui cani.

RASSEGNA COMMERCIALE

23. 3. 85.

I Grani ribassarono nell'ottava di oltre 25 Centesimi. Gl'arrivi di roba Estera ai Molini maggiori di Bologna — e l'offerta insistente di nostri vogliosi venditori, sono le ragioni di questa calma che non accenna ad arrestarsi. Quotiamo per genere buono L. 21 a L. 21. 25 e chiudiamo l'ottava con offerta a questo ultimo prezzo. La stagione piovosa intanto, arreca vantaggio alla nuova pianta.

I Granoni sono in ribasso mancando i compratori tanto qui che in Polesine. Le Canape attraversano un periodo di sosta, e non conosciamo affari conclusi. Le buone qualità valgono L. 280 del Migliaio. C. F.

CRONACA

Società B. Tisi. — All'Adunanza tenutasi Domenica scorsa interveniva un numero di soci, abbastanza ragguardevole, se si raffronta a quello troppo esiguo che frequentava le precedenti adunanze.

Dopo la lettura del Resoconto morale finanziario dell'anno 1884, l'Assemblea procedette a surrogare la Rappresentanza dimissionaria.

La nuova Presidenza venne così costituita:

Presidente - Cavallieri cav. avv. Adolfo, eletto con voti 15.

Vice Presid. - Ravegnani prof. Giuseppe, con voti 10.

Segretario - Mantovani Tancredi, con voti 11.

Consiglieri - Benini prof. Antonio, voti 12; Bordini dott. Filippo, voti 12; Legnani Luigi, voti 11; De Welden avv. Ettore, voti 8.

Cassiere - Checchi Giovanni, con voti 14.

Contabile - Gelodi Gio. Bat. voti 13.

Società di m. s. fra i reduci garibaldini. — I Garibaldini non ancora inscritti e che intendono di far parte della Società, sono invitati di portare alla sede sociale, Palazzo Montecatini, i documenti comprovanti di aver combattuto sotto gli ordini dell'Eroe Garibaldi.

Un'apposita Commissione risiede tutti i giorni dalle 11 ant. alle 2 pom. per esaminare i documenti e per fare le inscrizioni. La Commissione s'incarica di procurare i documenti a tutti quelli che li avessero smarriti.

Manicomio provinciale. — Il movimento dei malati nel mese di Marzo così si compendia:

Esistenti al 1° Febbraio 286 - entrati 6 - usciti 12, dei quali: 7 guariti, 1 migliorato, 4 morti.

Rimasti al 28 febbraio 279.

Telefono. — L'*Eco della Camera di Commercio* risponde alle nostre osservazioni sull'uso dell'apparecchio telefonico nelle sale superiori della Borsa con argomenti che non ci persuadono.

« Sono, dice l'egregio confratello, i « soci delle sale superiori - che sono « una vera e propria residenza di So« cietà privata - i quali col loro con« tributo mensile ne pagano le spese. »

Se questa *Società privata* provvedesse del proprio a tutte le spese inerenti alle sale, l'*Eco* avrebbe perfettamente ragione; ma il guaio grosso si è che spese ed entrate sono comprese nel Bilancio generale della Camera e ciò non va bene. Infatti, cento sono i soci i quali pagano una sola lira mensile; e queste 1200 lire a stento potrebbero bastare per pagare l'affitto delle sale, mentre i soci godono con questa somma anche l'abbonamento a molteplici giornali, illuminazione, telefono, servizio, ecc. ecc.

È giusto, è onesto soggiungeremo ancora, che tutti i contribuenti - aggravatissimi coi chiari di luna che corrono per il commercio - paghino la cospicua eccedenza passiva che ogni anno arreca questa *società privata*? No e poi no.

Adunque, siamo lieti che questo piccolo *incidente telefonico* abbia posta una questione che merita pronto esame e pronta soluzione da parte della Camera. Delle due l'una: — o le sale superiori devono essere soppresse, op-

pure il contributo dei soci dev' essere tale da sopperire alle spese di ogni natura che esse sole arrecano.

??? — *Gastè Marie Marguerite fille de Jacques et de Potier Anne Marie, née le 19 Juillet 1860 au Pertre, département d' Ille-et-Vilaine.*

Queste sono le precise generalità della sedicente Camelia De Vichy. — Essa stessa le ha ammesse, confessando in fine d'avere mentito nome, per non sottostare all'infamia del suo, giacchè, essa dice, suo avo fu giustiziato per avere assassinato la propria moglie, e suo padre morì in America, dove era fuggito dopo l' atroce fatto, che senza colpa lo disonorava. — Sarà vero tutto questo..? Mah! Ora lo accerteranno i nostri amici d' oltre Alpi.

Occhio alla penna. — Il Ministero del commercio è stato informato che in Alessandria d' Egitto alcune persone si sono riunite in associazione, allo scopo di trarre in inganno gli industriali ed i commercianti; esse indicano, per le referenze, una Banca di sconto col capitale di 500,000 franchi, la quale non ha mai esistito. La detta associazione ritira quindi le lettere dirette a tale Banca, rispondendo favorevolmente alle domande d' informazioni che giungono dall' Europa.

Il Ministero ha informato di ciò le Camere di commercio, perchè si adoperino a porre in guardia il ceto commerciale contro le frodi che tenta di commettere l' associazione sopra indicata.

Sacco nero. — In Bondeno, alcuni giovinastri mediante rottura della inferriata della cantina del possidente Bacciliieri, rubarono in varie riprese 15 bottiglie di vino nero valutate L. 20. Vennero arrestati cinque individui ritenuti colpevoli del furto in parola.

— Ladri ignoti, mediante rottura del pollaio del giardiniere Pontecchiani G. in Ferrara, involarono pollame per Lire 30.

— A Pieve di Cento mentre i R. Carabinieri arrestarono certo B. R. per disordini commessi in istato di ubbriachezza, venivano da altro individuo oltraggiati colle parole *infami, vigliacchi*, dandosi poscia alla fuga.

— Dai R. Carabinieri veniva arrestato a Berra il nominato P. P. colpito da mandato di cattura; a Pieve di Cento B. E, a Renazzo M. L., entrambi per contravvenzione all' ammonizione.

— Ieri mattina le guardie di P. S. arrestavano la nominata F. A. in via Ripagrande, perchè colpevole di furto continuato di biancheria in danno del suo principale sig. Flori G.

— Questa notte a Vigarano Mainarda, ladri ignoti, dalla stalla di un podere di proprietà delli signori Nagliati Carlo e fratelli involarono, previa rottura del muro, due cavalle del complessivo valore di L. 2300, più un biroccio con finimenti valutato L. 150.

Artisti concittadini. — Una delle attrattive che offre di questi giorni Lonigo si è lo spettacolo d'opera *Il Barbiere di Siviglia* che si dà con vero successo in quel teatro. La parte di *Don Basilio* è sostenuta con grande abilità e tra il plauso unanime del pubblico dal nostro concittadino Ettore Brancaleoni.

Sui giornali di Vicenza, Venezia e Verona abbiamo letto parole di grande elogio al di lui indirizzo e da esse appare come si sia egli « *rivelato un vero artista e come abbia acquistato subito le maggiori simpatie per la sua vis comica e la voce piena, estesa ed intonata.* L' aria della *Calunnia* gli vien fatta bissare tutte le sere.

Ci felicitiamo col nostro amico il quale sormontando difficoltà e colla perseveranza e lo studio ha saputo trarre in breve tanto profitto dalle sue doti naturali.

Teatro Bonacossi. — La Compagnia comica diretta dal cav. E. Novelli, dovendosi da Padova recare a Roma, farà, come annunziammo, una breve sosta fra noi, e nella sera di Domenica 29 corr. darà la sua prima rappresentazione.

Auguriamo all' egregio amico ed artista buoni affari, e pubblichiamo fin d'ora l' Elenco Artistico.

Attrici

Maria Rosa Guidantoni, Ida Gerbino, Lina Novelli, Fulgida Venturi, Emilia Saporetti, Olga Giannini, Teresina Conti Caldelli, Laura Vestri Marsoni, Laura Sinigalia, Elettra Giannini, Elvira Moretti, Eugenia Gherardi.

Attori

Ermete Novelli, Antonio Grisanti, Giuseppe Sichel, Carlo Caldelli, Luigi Gattinelli, Rambaldo De Gudron, Giovanni Ricci, Umberto Scalpellini, Guglielmo Peruzzi, Silvio Marsoni, Carlo Consolini, Carlo Bruschi, Giovanni Milani, Ettore Moretti, Luciano Cupi.

Le produzioni saranno scelte fra le migliori novità e i più reputati successi del giorno, quali: *Niniche, La pecorella smarrita* (dal francese) *Patatrac* ed altre.

Ben conosciute sono le proprietà curative e fortificanti dell' olio di fegato di merluzzo e perciò è del tutto innecessario chiamare l' attenzione del pubblico sopra di esse; limitiamoci per tanto a raccomandare l' Emulsione di Scott a tutti quanti abbiano da prendere l' olio semplice di fegato di merluzzo, poichè non solo è di sapore molto aggradevole, ma sono anche le sue virtù curative superiori a quelle dell' olio semplice in virtù dell' unione di questo cogl' ipofosfiti, che sono molto indicati nelle malattie in cui s' impiega l' olio. (3)

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 21 Marzo 1885

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Belochi Ferdinando esposto con Ircoti Onorata esposta — Diozzi Pietro di Celeste con Tomasini Elvira di Eugenio — Mascellani Giuseppe fu Agostino con Vancini Cecilia di Angelo — Zucadelli Cesare fu Giovanni con Martelotti Rosa di Stefano — Mura Enrico di Bireno con Ughi Chiara fu dott. Ugo — Canarutto Leone fu Samuele con Vitta Carlotta di Isach.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Mari dott. Carlo fu Domenico, vedovo di Ferrara, d' anni 77, possidente — Battara Teresa fu Luigi, in Modonesi di Ferrara, d' anni 67, possidente — Zamperini Umberto di Eugenio di Ferrara, di anni 1.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

23 Marzo

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 5°, 9 c
Alt. med. mm. 756,18	» mass.ª 11°, 2 c
Al liv. del mare 758,26	» media 8°, 4 c
Umidità media: 74°, 1	Ven. dom. NNE

Stato prevalente dell' atmosfera:
Nuvolo: Pioggia; vento forte nella notte

Altezza dell' acqua raccolta mm. 6. 61.

24 Marzo — Temp. minima 2° 9 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

24 Marzo ore 12 min. 9. sec. 37.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

Telegrammi Stefani

(Del mattino)

Londra 23. — Un dispaccio di Graham dice: Ieri gli inglesi ebbero 5 ufficiali e 51 soldati uccisi e 82 feriti fra cui 70 indiani, però fu impossibile avere finore cifre esatte. Il nemico penetrò nella Zareba imperfettamente formata. Le perdite del nemico ascendono a circa mille uomini. Gli inglesi hanno perduto moltissimi camelli, muli e cavalli.

Londra 23. (Comuni) — Dopo viva discussione è fissata a giovedì la discussione della convenzione sull' Egitto.

Londra 23. (Lordi) — Granville rispondendo a Malbourgs declina ogni re-

(Il seguito in 4ª pagina)

RINGRAZIAMENTI

Tra fanciulli, giuocando a rincorrersi, sventura volle che il bambino *Adolfo De-Pestel* andasse a battere, nel saliscendi di una porta, un occhio da far temere seriamente dovesse perderlo, o quanto meno rimanere offeso, poichè erasi quasi totalmente distaccato l' angolo palpebrale inferiore.

Ma il bravo medico-Chirurgo signor Dott. *Giuseppe Costa* con vera scienza, maestria, e mano sicura, brillantemente operava mediante sutura dell' angolo palpebrale stesso, e sormontando non poche difficoltà, riesciva a ridonare l' Adolfo perfettamente guarito all' affetto della famiglia.

Il debito di riconoscenza indelebile che sentono i genitori verso l' Egregio operatore, è pari alla gioia immensa ch' essi provano nel contemplare, sereni ancora, gli occhietti, ritornati perfetti, del' adorato figlio per cura del valente Chirurgo; e non sapendo come attestargliene l' imperitura loro gratitudine, rendono pubblica questa testimonianza di alta stima segnalandolo all' ammirazione di tutti.

Antonio e *Maria* coniugi De-Pestel.

Il sottoscritto sente il dovere di esternare pubblicamente la propria riconoscenza ed indelebile gratitudine al chiarissimo medico Centese Ecc.mo signor Dott. *Felice Castaldini*, mercè la cui valentia nell' Arte salutare, e le cure assidue con raro zelo prestatigli, lo guariva da pleuro pneumonite ipostatica sinistra, ridonandolo alla famiglia ed agli amici che trepidanti disperavano della sua vita.

Cento 23 Marzo 1885.

Guglielmo Balboni.

I fratelli Galavotti addoloratissimi per la perdita dell' amatissima loro madre, compresi dalla più sentita gratitudine, porgono vivi ringraziamenti a tutti quei cari amici e cortesi conoscenti, che in tale luttuosa circostanza ebbero la bontà di dimostrar loro affettuose e gentili premure.

Ferrara 24 Marzo 1885.

PRODUZIONE BIRRA DI GRAZ

Dalla *Grazer Tagespost* rileviamo la statistica della produzione birra di tutte le fabbriche di Graz e dintorni. Nel periodo da 1. novembre 1883 a 1. novembre 1884 si produssero nelle suddette fabbriche complessivamente Ettol. 415806 di birra. Quasi la metà esciva dalle fabbriche dei Fratelli Reininghaus di Steinfeld-Graz, e precisamente Ett. 204510. Viene quindi la ditta Schreiner e figli con Ettol. 134520, poi la ditta Hold di Puntigam con Ett. 56040, indi Iapl con Ettol. 10560, ed altre fabbriche minori con quantitativi gradatamente più piccoli.

Le fabbriche Reininghaus, Schreiner e Hold produssero birre di 12. 13, 14 e 15 gradi, Iapl 13 gradi. Di birra di 15 gradi la sola fabbrica Reininghaus ne produsse nel periodo sopra accennato Ettol. 40000. La fabbrica Schreiner Ettol. 19600, e quella di Hold Ettol. 12720. Di birra di 14 gradi Reininghaus ne produsse Ettol. 49760, Schreiner 21040, Hold 13440 Ettol. Gettando uno sguardo sulla statistica dell'anno scorso abbiamo nella produzione delle 3 principali fabbriche di Graz di questi due anni i seguenti risultati:

Reininghaus	1883	Ett. 184290
«	1884	« 204510
Schreiner	1883	« 133720
«	1884	« 134520
Hold	1883	« 51150
«	1884	« 56040

L' eloquenza di queste cifre non ha bisogno di commenti: da esse apparisce chiaro come la fabbrica dei Fratelli Reininghaus superi tanto in produzione quanto in esportazione tutte le altre fabbriche di Graz.

Ci consta che oltre alla forte esportazione di birra per il Levante, le Indie ed altri lontani paesi, la fabbrica Reininghaus aumenta annualmente l'esportazione della sua birra anche in Italia.

La Ditta Schreiner ha rettificata la sua produzione di Ett. 6000 in più, così questa avrebbe un totale di Ett. 140.520 Il deposito principale della birra Steinfeld sul Veneto, le Romagne e le Marche trovasi in Udine presso gli stessi Fratelli Reininghaus ai quali sono da dirigersi domanda per questa birra.

sponsabilità per l'articolo dal *Times* relativo all'Afganistan. Dichiara che il gabinetto pur mantenendo fermamente la politica richiesta dagli interessi e dagli impegni dell'Inghilterra, non trascura alcuna occasione per giungere ad un accordo onorevole e soddisfacente per tutti gli interessati.

Belluno 22. — Risultato complessivo. Ricci voti 5,902. Ceneri 2,099.

Londra 23. — La *Mornig Post* scrive: Fu ordinato agli ufficiali russi in congedo di raggiungere i reggimenti dei quali parecchi diggià si avanzano verso la frontiera afgana.

Il *Daily News* ha da Calcutta: Sono giunti ordini da Londra di concentrare da 20 a 30,000 uomini a Quettah. Questo giornale crede infondante le voci delle dimissioni di Giers causa l'imminenza della guerra fra l'Inghilterra e la Russia. Soggiunge che ogni speranza di accomodamento non è perduta, ma la pace è impossibile se la Russia non modificherà le sue pretese. Crede pure che una guerra anglo-russa in Asia provocherebbe una guerra europea che la Russia non ha interesse a provocare.

Londra 23. — Il *Daily News* riceve da Allahabad: Fu ordinato sabato la mobilitazione di due corpi di 25,000 uomini con due forti divisioni di riserva. Vorrebbesi gettare 25,000 uomini nel Pishin mentre la stagione permette di marciare. Roberts ne prenderebbe il comando in capo. E grandissimo l'entusiasmo nell'India. Il principe indiano Scindia pose l'esercito e tutte le risorse dello Stato a disposizione degl'inglesi.

Brlino 23. — L'imperatore ha passato un'ottima notte. S'alzò oggi a buon'ora. Sta perfettamente bene.

Catania 23. — Ieri vi fu una scossa di terremoto ondulatorio sensibile della durata di due secondi.

Mons 23. — Stamane 3000 scioperanti ripresero il lavoro.

Parigi 23. — Alla Camera Tirard presenta il bilancio del 1866.

Peyron presenta un progetto di credito di 12 milioni per Madagascar.

Berlino 23. La *Post* dichiara che la fiducia e la simpatia che attualmente gode la politica italiana in Europa sono dovute all'amore della verità e alla lealtà di Mancini.

Suakim 23. — Le perdite degli inglesi furono ieri maggiori delle annunziate. Le truppe avevano terminato la costruzione della *zareba* e stavano mangiando, allorchè gli insorti s'avvicinarono e si precipitarono su la *zareba* e riuscirono a penetrarvi. Vi fu un vivo combattimento durato venti minuti.

Il nemico, forte di 5000 uomini, fu respinto con grandi perdite. Si crede che gli insorti abbiano avuto 1500 morti. Gl'inglesi ebbero 5 ufficiali, 51 soldati morti e 170 feriti.

Roma 23. — Senato del Regno

Coppino (ministro) prega gl'interpellanti su l'agitazione degli studenti di rinviare le loro interpellanze.

Alfieri e Canizzaro acconsentano.

Mancini (ministro) rispondendo alle interpellanze su la politica coloniale, dice che la politica presente è conforme alle tradizioni italiane, che l'alleanza con le potenze centrali e l'alleanza o almeno un accordo intimo coll'Inghilterra fu il programma da tutti consigliato al gabinetto; questi l'attuò. L'accordo con l'Inghilterra non contraddice l'alleanza con le potenze centrali.

Si è domandato quali sono i concetti direttivi delle occupazioni nel Mar Rosso e quali i vantaggi che se ne attendono.

Scopo delle occupazioni è di concorrere efficacemente alla pacificazione dell'Egitto ed esercitarvi una influenza reale. Vi sono obbiettivi maggiori? R sposero per noi i ministri inglesi quando salutarono con simpatia i soldati italiani nel Mar Rosso anche *per l'eventuale possibilità di assistenza all'Inghilterra*. Però non vi sono impegni.

I vantaggi sono di tutelare la sicurezza nel Mar Rosso ove si esercita tanta parte di commercio italiano, commercio che si estenderà ancor più. Il compito dei nostri soldati è di garantire la sicurezza dei territori occupati e delle regioni vicine.

Quanto alla repressione della schiavitù dice che avendo l'Inghilterra dichiarato essere disposta ad ammettere l'Italia nella convenzione coll'Egitto, l'Italia vi aderirà ed assumerà una parte attiva.

Ricotti (ministro) ripete le assicurazioni date alla Camera.

Caracciolo e Vitelleschi si e dichiararono soddisfatti.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)